

Basilica di Sant'Elena 1
Piazza Sant'Elena

Sabato 3 giugno dalle 9.30 alle 12.00
Visite guidate a cura di Casa Futuro Codice Segreto ONLUS

La Basilica dedicata a Sant'Elena, costruita nel XII secolo, è stata modificata nel corso dei secoli da maestri locali e decorata con pitture murali. L'ampliamento del 1780 le ha conferito la sua forma attuale. L'interno presenta una navata a croce latina con tre cappelle laterali per lato, tra le quali spiccano quelle del Rosario e del Santissimo. Una bellissima struttura ricca di arredi marmorei, come il fonte battesimale, il pulpito e l'altare maggiore in stile barocco, e di arredi lignei settecenteschi tra i quali la scultura di Sant'Elena e gli altari del Rosario e del Sacro Cuore. La Sacrestia conserva il lavabo marmoreo, la paratora lignea e numerosi dipinti su tela datati tra il XVII e il XIX secolo. Molti i dipinti di evidente pregio e valore sia storico che artistico. Nel 2007, Papa Benedetto XVI l'ha elevata al titolo di Basilica. Dopo il restauro della facciata nel 2011, è stato collocato un nuovo tabernacolo nella cappella del Santissimo, realizzato con marmi policromi provenienti dall'altare maggiore della cattedrale di Cagliari.



Chiesa di Sant'Agata 2
Piazza Azuni

Sabato 3 e domenica 4 giugno dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Visite guidate a cura di: Università della Terza Età di Quartu Sant'Elena

La chiesa romanica di Piazza Azuni, risalente al XII secolo, è annessa all'ex Convento dei Cappuccini. Dopo essere stata distrutta, fu ricostruita intorno al 1280 utilizzando parte delle fondazioni e dei muri perimetrali dell'edificio precedente con l'utilizzo di materiale di spoglio. Le prime notizie risalgono al 1291, quando il Papa concesse un'indulgenza ai fedeli che visitavano la chiesa durante le festività religiose. Nel corso dei secoli, però, cadde in abbandono e nel 1631 fu ceduta ai Padri Cappuccini, che la dedicarono a San Francesco. Nel 1925, la chiesa fu utilizzata come cappella per un ricovero di vecchi abbandonati. Nel 1985, il convento fu abbandonato e la chiesa fu affiliata alla parrocchia di Sant'Elena. La chiesa ha una modesta facciata a capanna e una sola navata con volta a botte. Conserva pochi arredi antichi, tra cui una pregevole pala del '600 attribuita al pittore Orazio de Ferrari.



Chiesa del Sacro Cuore 3
Piazza Sacro Cuore

Sabato 3 giugno dalle 16.00 alle 18.00
Domenica 4 giugno dalle 11.00 alle 13.00
Visite guidate a cura del Gruppo parrocchiale della Chiesa del Sacro Cuore

La chiesa del Sacro Cuore si trova nella piazza omonima, in un'area chiamata "Sa Burra". L'area era utilizzata come pascolo, campi coltivati e orti. La presenza di un pozzo, situato accanto alla chiesa, è ancora ricordata dagli abitanti del quartiere. Nel 1927, una cantina in via Oristano fu adibita al culto, diventando il nucleo originario della parrocchia. La Parrocchia del Sacro Cuore fu ufficialmente istituita il 1° ottobre 1954, ma la posa della prima pietra avvenne il 26 giugno 1960 e la chiesa fu consacrata il

23 novembre 1969. La facciata presenta una metà in pietra a vista e un'altra metà intonacata con finestre murate. Il campanile si erge sul lato sinistro. Internamente, la chiesa ha tre navate separate da pilastri e pavimentazione in marmo bianco. Il presbitero è dominato da un grande mosaico con la figura del Sacro Cuore. Lungo le navate laterali si trovano le stazioni della Via Crucis, opera di Rita Chillotti. La chiesa è arricchita da diversi simulacri e dalla statua lignea del Sacro Cuore di Gesù.

Chiesa di San Benedetto 4
Via G. Marconi

Domenica 4 giugno dalle 09.00 alle 13.30
Visite guidate a cura di: Associazione Radioamatori Italiani Sezione Quartu Sant'Elena

La chiesa di San Benedetto fu costruita alla fine del 1300, in stile gotico catalano. Durante i secoli è stata oggetto di donazioni e nel 1872 è stata arredata per le celebrazioni quotidiane dei frati. Nel Novecento è stata sconsacrata e utilizzata per scopi militari, per poi tornare sotto l'amministrazione della parrocchia di Sant'Elena. Ha una navata unica con abside semicircolare e arredi risalenti all'Ottocento, come le statue di San Benedetto e Santa Scolastica, il pulpito e la balaustra. La facciata è a capanna con un campanile a vela. La chiesa viene aperta per il culto l'11 luglio, in occasione della festa di San Benedetto, e durante i mesi di maggio e ottobre per il rosario in onore di Maria Vergine.

Chiesetta di Bonaria ex Oratorio delle Anime 5
Piazza Sant'Elena

Sabato 3 giugno dalle 10.00 alle 12.00
Visite guidate a cura dei Volontari di Imago Mundi

Piccolo edificio adiacente alla Parrocchia di Sant'Elena, venne costruito tra il 1754 e il 1755 e consacrato nel 1761 per decreto vescovile; costituiva la Cappella cimiteriale e una delle sue cappelle ospitava l'ossario. Non più utilizzato dopo la costruzione del nuovo cimitero sorto intorno alla Chiesetta di San Pietro di Ponte, nel 1876 venne affidato alla confraternita di Bonaria. Conosciuto dai quartesi come "ex Oratorio di Bonaria", oggi ospita attività parrocchiali. L'esterno ha un terminale classicheggiante sottolineato da modanature presenti anche nell'oculo ottagonale, di stile barocco, che sovrasta la semplice porta rettangolare. L'interno ha un'unica navata ai lati della quale si aprono delle piccole cappelle: due a destra e una a sinistra, e vi è traccia dell'arco d'ingresso di una quarta. Una porta collega l'Oratorio con la parrocchiale all'altezza della prima cappella a sinistra..



Chiesa di Santa Maria di Cepola 6
Via Santa Maria

Domenica 4 giugno dalle 10.00 alle 11.30 e dalle 16.00 alle 18.00
Visite guidate a cura del Gruppo parrocchiale della Chiesa del Sacro Cuore

La chiesetta di via Santa Maria, situata nel quartiere omonimo, potrebbe essere stata costruita sui resti di una chiesa paleocristiana. Nel corso dei secoli l'edificio ha subito danni a causa di incuria e abbandono ed interventi di restauro poco fedeli allo stile originario. L'aspetto proto-romanico comprende l'abside, le pareti laterali in pietra ben squadrate e una porta murata sul lato destro. L'ampliamento successivo ha dato luogo a una facciata di gusto gotico-catalano con un terminale piatto ornato da merli dentati e un campanile a vela semplice. All'interno

QUARTU S.ELENA - 3/4 giugno 2023

si trova un'unica navata con un'abside, la cui forma ogivale è stata modificata in seguito. Gli arredi sono semplici e includono un dipinto dell'Immacolata, una statua di Maria Vergine, simulacri di San Stefano e Santa Anastasia, nonché una particolare acquasantiera del Seicento a forma di testa umana.



Chiesa e sacrestia di Sant'Efisio 7
Piazzetta Sant'Efisio

Sabato 3 e domenica 4 giugno dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Visite guidate a cura dell'Università della Terza Età di Quartu Sant'Elena

La chiesa, situata nella piazzetta omonima a Quartu, fu costruita nel 1728-29 grazie al lascito testamentario di Maria Piras. L'edificio presenta uno stile tardo seicentesco e una semplicità di linee. Realizzata con pietra arenaria e mattoni in terra cruda, ha pianta rettangolare con prospetti laterali sostenuti da contrafforti obliqui. La facciata è semplice, con un campanile a vela a due luci, un portone quadrato e un oculo. L'interno è composto da una sola navata con una volta a botte e tre sottarchi a tutto sesto. Ci sono due cappelle laterali e un presbitero con una cupola ottagonale. I contrafforti ospitano due cappelle aggiunte in seguito. Gli arredi includono una campana del 1717, un pulpito ottocentesco e un gruppo scultoreo raffigurante S. Bonaventura e la confraternita di Sant'Efisio. Ci sono anche piccole statue lignee e nicchie rococò con le statue dei santi patroni.



Cripta e Nuovo Presbitero della Chiesa di San Giovanni Evangelista 8
Via Pitz'è Serra

Sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30
Le visite verranno interrotte durante le celebrazioni eucaristiche
Visite guidate a cura del Gruppo parrocchiale della Chiesa di San Giovanni Evangelista

La chiesa, dedicata a San Giovanni Evangelista, ha visto la posa della prima pietra il 3 maggio 1992. La struttura si sviluppa su due piani. Quello superiore, adibito alle messe dei fedeli, è caratterizzato da una pianta circolare. Il Battistero è una riproduzione fedele di quello presente nella Chiesa di San Giovanni Evangelista ad Efeso. Una cappella laterale ospita le messe feriali, con un altare composto da una mensa

di antica pietra bianca del 1300 e la base originale di una colonna costruita per essere destinata al Palazzo Comunale di Cagliari. Un'antica statua di Santa Rita da Cascia del XVII secolo e una statuetta di Santa Maria Salomè, scolpita in legno di pero, sono esposte nella chiesa. La cripta al piano inferiore, con il tema "L'Apocalisse", presenta un pavimento di granito azzurro brasiliano che rappresenta il "mare di cristallo" e un altare con sette solchi simbolici sormontati da sette candelabri. L'ambone nella cripta è una riproduzione stilizzata dell'Aquila, associata all'evangelista Giovanni. L'intero progetto è stato curato dall'architetto Angelo Zirano, noto per il suo lavoro alla Sagrada Familia.

Chiesa di Nostra Signora del Buoncammino 9
Strada Comunale Buon Cammino 12

Sabato dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 16.00 alle 20.00
Visite guidate a cura della ProLoco Quartu Sant'Elena

La chiesa campestre di Nostra Signora del Buoncammino, situata su un'altura vicino al villaggio medievale di Simbilis, risale al XIV secolo. Ha una facciata semplice, caratterizzata da un campanile a vela e da un loggiato aggiunto in seguito per ospitare i pellegrini. All'interno si trovano una porta tardo-cinquecentesca decorata con conci di tufo e un'acquasantiera costituita da un rocco di colonna romana. L'aula mononavata si conclude con un'ampia abside semicircolare che ospita un vecchio altare in pietra e un polittico ligneo ridipinto, probabilmente del Settecento. Vi sono anche diverse opere d'arte, tra cui un simulacro ligneo del Santo Profeta e i simulacri della Vergine patrona e di Sant'Anastasia, attribuiti ad artigiani locali del XVIII secolo. La chiesetta viene aperta in occasione delle feste dedicate a Nostra Signora del Buoncammino, Sant'Andrea, Sant'Anastasia e Sant'Elia, organizzate da comitati e parrocchie locali.

Fortino Torre militare "Torre Su Forti" 10
Via Su Forti 2

Sabato dalle 15.00 alle 20.00 e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Visitabile solo dall'esterno

Visite guidate a cura di: Associazione Assfort Sardegna; Comitato di quartiere Margine Rosso; Scout Agesci Quartu 1° Kelly

Il merito di poter oggi annoverare tra i vari monumenti storici di Quartu anche il fortino militare più noto come Su Forti de Su Margini Arrubiu, va ai primi abitanti del Margine Rosso e a padre Leonardo Pisano che, evitandone la demolizione, lo hanno consolidato e restaurato. La costruzione è stata usata per diversi anni come luogo di culto da parte della comunità parrocchiale di San Luca. Secondo l'opinione più accreditata dagli studiosi, la struttura fu edificata nei primi anni dell'800 per volontà del Genio Militare. Il fortino fu usato anche durante le due guerre mondiali e, nell'intervallo fra queste, dalla Guardia di Finanza come sede di avvistamento dei contrabbandieri.

Ex Montegranatico Sede della Scuola Civica di Musica Luigi Rachel 11
Via XX Settembre 21

Domenica dalle 15.00 alle 18.00
Visite guidate a cura dei Volontari di Imago Mundi

Costituisce un patrimonio di grande valore culturale per la città di Quartu Sant'Elena che, all'epoca della fondazione del Montegranatico nel 1723, era un villaggio di meno di 2500 abitanti chiamato in modo spagnolesggiante "Quarte". Il Montegranatico era una sorta di



banca dove si effettuava il prestito di grano ai contadini bisognosi, i quali si impegnavano a restituirlo dopo il raccolto con una maggioranza di circa il 5%. Nel periodo successivo all'Unità d'Italia, il Monte Granatico cadde progressivamente in disuso; vi furono nuove leggi in materia, da cui prese il via un processo di trasformazione in Monte di Soccorso.

Cappella e Asilo G.B. Dessì Dedoni 12
Piazza Dessi 1

Sabato e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Visite guidate a cura della Fondazione Asilo G.B. Dessi

L'edificio Dessi, situato nell'ex piazza Mercato di Quartu Sant'Elena, è stato costruito alla fine dell'Ottocento dai coniugi Francesco Dessi e donna Aurelia Dedoni, su un'area che era un avamposto romano sulla strada Cagliari-Olbia. L'edificio è composto da tre blocchi costruiti in epoche diverse. Al piano terra vi è una cappella dedicata all'Immacolata Concezione e al Sacro Cuore di Gesù. Nel 1919, donna Aurelia Dedoni Dessi donò l'edificio alla Diocesi di Cagliari per realizzare un asilo in memoria del figlio G. Battista, caduto in guerra nel 1916. L'asilo è stato gestito fino al 1986 dalle Figlie della Carità e nel 2008 è diventata una fondazione senza scopo di lucro denominata Asilo "G. B. Dessi-Dedoni", che ancora oggi continua a operare seguendo gli approcci educativi moderni e le intenzioni della benefattrice.



Casa Denotti Falqui ex casa Spiga e Tocco 13
Via La Marmora Alberto 87

Sabato dalle 16.00 alle 20.00
Visite guidate a cura della Famiglia Falqui Denotti



La casa, ubicata nel centro storico della città, fu costruita alla fine del 1800 dai signori Luigi Spiga e Raffaella Tocco, bisnonni degli attuali proprietari. Costituita da più ambienti, è suddivisa in due piani eretti con muri portanti in "ladiri" e secondo l'architettura tipica delle case campidanesi, con loggiato esposto al sole. Il signor Spiga esercitava il mestiere di bottaio e insegnò l'arte sia al figlio Ignazio che a numerosi praticanti, mentre la moglie, esperta ricamatrice, insegnò l'arte del ricamo a tantissime allieve. La casa fu costruita secondo l'economia contadina dell'epoca: all'ingresso c'era un ampio cortile e, a destra, il magazzino (*su magasinu*) adibito alla lavorazione delle botti. Il loggiato interno era dedicato al laboratorio delle ricamatrici che imparavano l'arte. Di fronte al loggiato non potevano mancare il tradizionale albero di limoni e il pozzo per l'approvvigionamento dell'acqua, ancora esistente.



Casa Murgia Casanova 14
Via XX Settembre 116

Sabato e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Visite guidate a cura della Famiglia Murgia

La casa è ubicata in via XX Settembre (S'arruga de Santa Maria) ai n° da 116 a 120 e con ingresso secondario da "su magasinu" in via Garibaldi n°105. Costituita da più abitazioni e suddivisa in due piani, il primo al momento non visitabile, fu costruita intorno al 1830 con muri portanti in "ladiri" e secondo un'architettura tipica delle case Campidanesi. Il loggiato è esposto a Sud Est, ha archi a sesto acuto, si affaccia sul giardino e ha soffitti in ginepro e castagno alti circa 4



della comunità per la conservazione delle sue origini agricole e la valorizzazione del sapere degli avi e rappresenta un punto di attrazione per turisti e visitatori.



Ex Caserma dei Carabinieri 16
Via Roma 30

Domenica dalle 17 alle 19.30 (visitabile solo il cortile esterno)
Visite guidate a cura dell'Università della Terza Età di Quartu Sant'Elena

L'edificio, posto tra l'attuale via Roma (Strada Comunale nel 1866) e la via Caserma (vico Cappuccini nel 1853) è ricordato dai quartesi come l'ex Caserma, in quanto sede dell'Arma fino agli anni Sessanta del Novecento. Nel luglio del 1854, l'Amministrazione comunale acquistò il fabbricato, allora Palazzo Nobilioni. Il fine era quello di edificare un caseggiato a uso di ufficio comunale, pretura, caserma e carcere mandamentale. Il carcere, ultimato nel 1858, fu chiamato "Sant'Angelo" dal nome del primo carcerato: una struttura che "avrebbe servito" anche i comuni di Quartucciu e Villasimius, che contribuirono alle spese di funzionamento. Il prospetto sulla via Roma venne progettato in forme neoclassiche, con cornici marcapiano sulla facciata e sulle finestre, disposte simmetricamente rispetto alla porta d'ingresso. L'edificio subì gravi danni a causa dell'alluvione del 1889, ma continuò a funzionare fino al 1942. Attualmente, è sede di uffici comunali.



Ex Convento dei Cappuccini 17
Via Brigata Sassari

Sabato e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Visite guidate a cura dei Volontari del Comune di Quartu Sant'Elena

Il Convento di Quartu, costruito secondo lo stile architettonico cappuccino, presenta somiglianze con i primi due conventi dell'ordine a Cagliari. Situato vicino alla Chiesa di Sant'Agata, confina con la piazza Matteotti, la via Brigata Sassari e la piazza Azuni. L'edificio ha subito numerosi interventi di restauro e trasformazione nel corso del tempo, ma conserva ancora molte delle sue caratteristiche originali, tra cui un chiostro quadriportico con una cisterna al centro. Il lato meridionale del chiostro è adiacente al muro della chiesa e sono stati rimossi i contrafforti per creare continuità. Il portico è coperto da archi a tutto sesto, tranne nel braccio occidentale dove c'è una volta a botte ribassata. Intorno al chiostro ci sono vari ambienti con copertura a botte e un lungo corridoio, sempre voltato a botte, si estende parallelo al lato settentrionale del portico. L'edificio è stato completamente ristrutturato e parte di esso è utilizzata dagli uffici comunali.



Casa Museo Sa Dom'è Farra 15
Via Umberto I

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Visite guidate a cura dei Volontari dipendenti del Comune di Quartu Sant'Elena

Sa Dom'è Farra (lett. casa della farina) è una storica casa campidanesa predisposta dal 1978 come primo museo etnografico sardo per iniziativa del fondatore Cav. Giovanni Battista Musiu, che curò l'allestimento degli spazi espositivi con numerosi reperti della tradizione contadina, oggetti di cultura popolare e con la ricostruzione dell'arredo della tipica casa padronale quartese a testimonianza di usi, stili di vita e tradizioni della società sarda dei secoli scorsi. Nel 2008, la casa museo fu ceduta dalla Regione al Comune di Quartu come suo simbolo identitario. L'antica dimora riveste per la Città il ruolo di casa